

Proponente:



**RIVIERA ROTTAMI SRL**

**Sede legale:**

Via Barbariga S.P., 94 - 30039 Stra (VE)

**Sede operativa:**

Viale Ferraris, 1 – 30036 Santa Maria di Sala (VE)

Progetto:

**ISTANZA DI AUTORIZZAZIONE IN PROCEDURA ORDINARIA DI UN  
IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI**  
(ai sensi dell'art. 208 D.Lgs. 152/2006 e L.R. 3/2000)

Titolo documento:

**Lista di controllo per la valutazione preliminare**  
**(art. 6, comma 9, D.Lgs. 152/2006)**

## 1. Titolo del progetto

ISTANZA DI AUTORIZZAZIONE IN PROCEDURA ORDINARIA DI UN IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI (ai sensi dell'art. 208 D.Lgs. 152/2006 e L.R. 3/2000)

## 2. Tipologia progettuale

Allegato alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006, punto/lettera	Denominazione della tipologia progettuale
<input type="checkbox"/> Allegato II, punto/lettera ____	_____
<input type="checkbox"/> Allegato II-bis, punto/lettera ____	_____
<input type="checkbox"/> Allegato III, punto/lettera ____	_____
<input checked="" type="checkbox"/> Allegato IV, punto/lettera __8t__	<i>“modifiche o estensioni di progetti di cui all'allegato III o all'Allegato IV già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli ripercussioni negative sull'ambiente (modifica o estensione non inclusa nell'allegato III)”, e si riferisce ad un progetto di cui all'Allegato III o all'Allegato IV – punto 7, lettera z.b), denominato “Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 ton/giorno, mediante operazioni di cui all'allegato C, lettere da R1 a R9, della parte quarta del D.Lgs. 152/06”.</i>

## 3. Finalità e motivazioni della proposta progettuale

La Ditta per una migliore gestione dell'impianto e per adattarsi alle richieste provenienti dal mercato ha la necessità di passare dalla procedura semplificata ai sensi degli artt. 215 e 216 del D.Lgs. 152/2006 alla procedura ordinaria ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006.

Nell'ambito del passaggio in procedura ordinaria la Ditta intende richiedere di poter gestire in modo residuale anche altri rifiuti (carta cartone, legno, vetro, vari) per fornire alle aziende un servizio completo. Per tali rifiuti si prevedono esclusivamente operazioni di messa in riserva con eventuale accorpamento R13/R12A ed eventuali operazioni R12 consistenti nella miscelazione non in deroga tra rifiuti con caratteristiche analoghe e differenti codici EER, eliminazione impurezze, selezione e cernita (nel caso di rifiuti misti).

Complessivamente la ditta richiede quindi un aumento dei rifiuti gestiti da 12.000 t/anno a 13.500 t/anno mantenendo invariato, rispetto a quanto previsto nel progetto assoggettato a VIA (procedura conclusa con provvedimento di esclusione da VIA Det. N. 509/2014 Prot. n. 15765/14 del 26/02/2014), il quantitativo annuale e giornaliero di rottami ferrosi e non ferrosi trattabili in R4 pari rispettivamente a: 11.500 t/anno e 50 t/giorno.

Rimane altresì invariato il numero massimo di ore al giorno di utilizzo della pressa-cesoia (n. 3 ore/giorno).

## 4. Localizzazione del progetto

L'impianto è sito nella zona produttiva del Comune di Santa Maria di Sala, in Viale Ferraris 1.

L'area è censita al Foglio 16, mappale 117 del Catasto Terreni del Comune di Santa Maria di Sala (VE).

**Figura 1 - Inquadramento territoriale della zona interessata**



I confini dell'impianto sono così identificati:

- ❖ Nord: viale Ferraris e altra attività produttiva;
- ❖ Sud: terreno agricolo;
- ❖ Est: zona per attrezzature di interesse comune (osservatorio astronomico);
- ❖ Ovest: altra attività produttiva.

Con riferimento all'aspetto paesaggistico, l'impianto è collocato all'interno della zona produttiva del Comune di Santa Maria di Sala e confina a sud con lo scolo Lusore, classificato ambito naturalistico di livello regionale. Il territorio circostante è pianeggiante ed è contraddistinto principalmente dal paesaggio fortemente urbanizzato tipico di tutta la pianura padana ed in particolare delle aree del nord-est. Il centro abitato più vicino è posto a distanza superiore a 700 m in direzione nord est (zona residenziale di completamento).

L'impianto risulta ricadere in "Zona D" destinata ad attività produttive di completamento e di espansione. L'area è collocata in un'area soggetta a vincolo paesaggistico agro centuriato e parzialmente soggetta a vincolo paesaggistico dei corsi d'acqua (scolo Lusore). Ricade inoltre al margine del corridoio ecologico regionale rappresentato dallo scolo Lusore stesso.

## 5. Caratteristiche del progetto

Il progetto prevede il passaggio dell'impianto dall'attuale gestione in procedura semplificata ai sensi dell'AUA n. Det. N. 509/2014 Prot. n. 15765/14 del 26/02/2014) alla gestione in procedura ordinaria ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006. Il passaggio è reso necessario viste le richieste provenienti dal mercato e consentire una migliore gestione dei processi produttivi.

*Il core business dell'attività rimarrà la gestione di rottami ferrosi e non ferrosi, cavi e RAEE non pericolosi come allo stato attuale ma, nell'ambito del passaggio alla procedura ordinaria, la Ditta richiede l'inserimento di operazioni di pretrattamento (R12) su tutti i rifiuti in ingresso e la possibilità di gestire altri rifiuti (carta cartone, plastica, legno, vetro, vari) per dare ai clienti un servizio completo. Su tali rifiuti, gestiti comunque in quantità residuali, non verranno effettuate attività di recupero per generare EoW ma solo il deposito in cassoni per l'avvio ad altri impianti autorizzati. Contestualmente si prevede la possibilità di accorpate nei cassoni rifiuti con stesso EER ma provenienti da diversi produttori e l'effettuazione di eventuali operazioni (R12) di miscelazione non in deroga per rifiuti con differenti EER ma con caratteristiche analoghe e eliminazione impurezze. Per i rifiuti vari di tipo misto (principalmente rifiuti da cantieri edili), si prevede anche la selezione e cernita per produrre rifiuti omogenei.*

*Tali rifiuti saranno comunque gestiti nella zona di ingresso lontana da potenziali ricettori e/o nelle zone di lavorazione. La gestione degli stessi avverrà utilizzando i medesimi mezzi a disposizione nell'impianto pertanto non comporterà la produzione di emissioni diverse né consumo di risorse. I rifiuti saranno stoccati in cassoni sull'esistente piazzale pavimentato, dotato di rete di raccolta e trattamento delle acque di prima e seconda pioggia. Sono pertanto escluse perturbazioni dell'ambiente.*

*Per quanto concerne la potenzialità dell'impianto, l'attuale AUA autorizza la Ditta alla gestione dei seguenti quantitativi di rifiuti:*

- Potenzialità massima impianto (R13-R4): 12.000 t/anno
  - o **di cui potenzialità massima di recupero R4: 10.350 t/anno e 50 t/giorno**
- Stoccaggio massimo rifiuti non pericolosi: 970 t, di cui 70 t di sola messa in riserva e 900 t funzionali al recupero in impianto.

*I quantitativi che la ditta richiede di autorizzare sono invece i seguenti:*

- Potenzialità massima impianto (R13, R12, R4): 13.500 t/anno
  - o **di cui potenzialità massima di recupero R4: 11.500 t/anno e 50 t/giorno**
- Stoccaggio massimo rifiuti non pericolosi: 1.100 t
  - o di cui massimo stoccaggio di rifiuti prodotti dall'attività: 800 t
  - o di cui massimo stoccaggio di altri rifiuti (carta, plastica, legno, vetro, vari): 20 t

*L'aumento del quantitativo massimo di rifiuti gestibili in impianto da 12.000 t/anno a 13.500 t/anno non comporterà alcun impatto negativo aggiuntivo in quanto:*

- Rimarrà invariato o diminuirà il traffico indotto poiché gli altri rifiuti verranno conferiti in impianto contestualmente al conferimento dei rottami e l'inserimento dell'operazione di miscelazione consentirà di ottimizzare i viaggi verso gli impianti di destino;
- Dal punto di vista acustico l'impatto sarà trascurabile poiché:
  - o per l'effettuazione delle operazioni di recupero R12 vengono utilizzate le stesse macchine ad oggi presenti nell'impianto (attrezzi manuali, ragno)
  - o l'unico macchinario introdotto è una spelacavi che ha una rumorosità trascurabile
  - o non si prevede alcun aumento di utilizzo della pressa-cesoia
  - o non sono presenti ricettori sensibili in prossimità dello stesso (ricettori a carattere residenziale posti a più di 270 m dall'impianto)
  - o non si prevede un incremento rilevante del traffico indotto
- Non si prevede la realizzazione di nuovi fabbricati né l'ampliamento dell'impianto.

*Si evidenzia inoltre che rispetto a quanto valutato in sede di screening VIA (provvedimento di esclusione da VIA Det. N. 509/2014 Prot. n. 15765/14 del 26/02/2014) **il progetto non prevede alcun aumento della potenzialità dell'impianto per quanto riguarda utilizzo della cesoia (3 ore al giorno) e il recupero R4 giornaliero (50 ton/giorno) e annuo (11.500 ton/anno)** ma esclusivamente un incremento di rifiuti gestibili con operazioni R13/R12, legato principalmente alla possibilità di gestire le tipologie di rifiuti non rientranti tra quelle già autorizzate.*

*Per quanto riguarda le aree sensibili presenti nell'intorno, in particolare lo scolo Lusore che confina a sud con l'area impiantistica, si evidenzia che le modifiche previste non comportano alcun effetto su tale corridoio ecologico sia perché l'aumento di quantitativi gestiti ha effetti trascurabili sul corridoio ecologico, sia perché tale aumento riguarda rifiuti gestiti nell'area dell'impianto più distante dallo scolo sia perché l'impianto risulta già dotato di apprestamenti finalizzati a mitigare l'impatto sulle componenti ambientali (in particolare rumore e ambiente idrico). Si rimanda per approfondimenti alla relazione di compatibilità ambientale allegata.*

## 6. Iter autorizzativo del progetto/opera esistente

<i>Procedure</i>	<i>Autorità competente/ Atto / Data</i>
<input checked="" type="checkbox"/> Verifica di assoggettabilità a VIA	CITTA' METROPOLITANA DI VENEZIA
<input type="checkbox"/> VIA	_____
<input type="checkbox"/> Autorizzazione all'esercizio	_____
Altre autorizzazioni	
<input checked="" type="checkbox"/> AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE AI SENSI DEL DPR 59/2013	<input checked="" type="checkbox"/> CITTA' METROPOLITANA DI VENEZIA
<input type="checkbox"/> _____	<input type="checkbox"/> _____
<input type="checkbox"/> _____	<input type="checkbox"/> _____

## 7. Iter autorizzativo del progetto proposto

*Fatti salvi gli eventuali adempimenti in materia di VIA ai sensi della Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, da espletare in base agli esiti della valutazione preliminare, il progetto dovrà acquisire le seguenti autorizzazioni:*

<i>Procedure</i>	<i>Autorità competente</i>
<input type="checkbox"/> Autorizzazione all'esercizio	_____
Altre autorizzazioni	
<input checked="" type="checkbox"/> AUTORIZZAZIONE UNICA AI SENSI DELL'ART. 208 DEL D.LGS. 152/2006	<input checked="" type="checkbox"/> CITTA' METROPOLITANA DI VENEZIA
<input type="checkbox"/> _____	<input type="checkbox"/> _____
<input type="checkbox"/> _____	<input type="checkbox"/> _____

## 8. Aree sensibili e/o vincolate

<i>Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate<sup>1</sup>:</i>	<i>SI</i>	<i>NO</i>	<i>Breve descrizione<sup>2</sup></i>
1. Zone umide, zone riparie, foci dei fiumi	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Impianto confinante con argine dello scolo Lusore

<sup>1</sup> Per le zone/aree riportate ai punti da 1 a 7, la definizione, i dati di riferimento e le relative fonti sono riportati nell' [Allegato al D.M. n. 52 del 30.3.2015](#), punto 4.3.

<sup>2</sup> Specificare la denominazione della zona/area e la distanza dall'area di progetto, nel caso di risposta affermativa (ricade totalmente/parzialmente); nel caso di risposta negativa (non ricade neppure parzialmente) fornire comunque una breve descrizione ed indicare se è localizzata in un raggio di 15 km dall'area di progetto

<b>8. Aree sensibili e/o vincolate</b>			
<i>Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate<sup>1</sup>:</i>	<i>SI</i>	<i>NO</i>	<i>Breve descrizione<sup>2</sup></i>
2. Zone costiere e ambiente marino	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Impianto a più di 50 km da zone costiere
3. Zone montuose e forestali	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Impianto a più di 40 km da zone montuose e forestali
4. Riserve e parchi naturali, zone classificate o protette ai sensi della normativa nazionale (L. 394/1991), zone classificate o protette dalla normativa comunitaria (siti della Rete Natura 2000, direttive 2009/147/CE e 92/43/CEE)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Impianto a più di 7 km da Aree Natura 2000 (ZPS e ZSC – Cave di Noale)
5. Zone in cui si è già verificato, o nelle quali si ritiene che si possa verificare, il mancato rispetto degli standard di qualità ambientale pertinenti al progetto stabiliti dalla legislazione comunitaria	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Non risultano presenti in prossimità dell'impianto
6. Zone a forte densità demografica	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Impianto a più di 500 m da centri urbani
7. Zone di importanza paesaggistica, storica, culturale o archeologica	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Area soggetta a VINCOLO PAESAGGISTICO D.LGS. 42/2004 PARTE III – Corsi d'acqua / Agro centuriato
8. Territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità (art. 21 D.Lgs. 228/2001)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
9. Siti contaminati (Parte Quarta, Titolo V del D.Lgs. 152/2006)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
10. Aree sottoposte a vincolo idrogeologico (R.D. 3267/1923)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
11. Aree a rischio individuate nei Piani per l'Assetto Idrogeologico e nei Piani di Gestione del Rischio di Alluvioni	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
12. Zona sismica (in base alla classificazione sismica del territorio regionale ai sensi delle OPCM 3274/2003 e 3519/2006) <sup>3</sup>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Zona sismica 3 "Zona con pericolosità sismica bassa, che può essere soggetta a scuotimenti modesti."
13. Aree soggette ad altri vincoli/fasce di rispetto/servitù (aeroportuali, ferroviarie, stradali, infrastrutture energetiche, idriche, comunicazioni, ecc.)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	

<sup>3</sup> Nella casella "SI", inserire la Zona e l'eventuale Sottozona sismica

<b>9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale</b>				
<i>Domande</i>	<i>Si/No/?</i>		<i>Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi?</i>	
	<i>Breve descrizione</i>		<i>Si/No/? – Perché?</i>	
1. La costruzione, l'esercizio o la dismissione del progetto comporteranno azioni che modificheranno fisicamente l'ambiente interessato (topografia, uso del suolo, corpi idrici, ecc.)?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione: non sono previste nuove opere strutturali (si veda rel. tecnica)</i>		<i>Perché: Si veda rel. compatibilità ambientale allegata</i>	
2. La costruzione o l'esercizio del progetto comporteranno l'utilizzo di risorse naturali come territorio, acqua, materiali o energia, con particolare riferimento a quelle non rinnovabili o scarsamente disponibili?	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione: Utilizzo delle stesse attrezzature ad oggi presenti ed alimentate a gasolio con l'aggiunta della spelacavi ad alimentazione elettrica.</i>		<i>Perché: Rimane di fatto lo stesso utilizzo attuale delle attrezzature, salvo l'aumento residuale di consumi elettrici derivante dall'utilizzo della spelacavi.</i>	
3. Il progetto comporterà l'utilizzo, lo stoccaggio, il trasporto, la movimentazione o la produzione di sostanze o materiali che potrebbero essere nocivi per la salute umana o per l'ambiente, o che possono destare preoccupazioni sui rischi, reali o percepiti, per la salute umana?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione: i rifiuti gestiti sono rifiuti non pericolosi (si veda rel. tecnica)</i>		<i>Perché: Si veda rel. compatibilità ambientale allegata</i>	
4. Il progetto comporterà la produzione di rifiuti solidi durante la costruzione, l'esercizio o la dismissione?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione: Impianto esistente, nessun intervento strutturale previsto a progetto (si veda rel. tecnica).</i>		<i>Perché: Realizzazione del progetto comporterà la selezione di rifiuti e la produzione di EoW. Si veda rel. compatibilità ambientale allegata.</i>	
5. Il progetto genererà emissioni di inquinanti, sostanze pericolose, tossiche, nocive nell'atmosfera?	<input type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione: Non si prevedono nuove attività con emissioni di inquinanti in atmosfera (si veda rel. tecnica).</i>		<i>Perché: Si veda rel. compatibilità ambientale allegata</i>	
6. Il progetto genererà rumori, vibrazioni, radiazioni elettromagnetiche, emissioni luminose o termiche?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione: unica nuova attrezzatura è la spelacavi che non genera rilevanti emissioni sonore. Rimangono le stesse attrezzature attualmente in funzione e con lo stesso orario. Si veda rel. tecnica e DPIA</i>		<i>Perché: Nessuna modifica rilevante dei livelli sonori rispetto alla configurazione attuale. Rumorosità entro i limiti. Si veda rel. compatibilità ambientale e DPIA in allegato</i>	

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale			
Domande	Sì/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No/? – Perché?
7. Il progetto comporterà rischi di contaminazione del terreno o dell'acqua a causa di rilasci di inquinanti sul suolo o in acque superficiali, acque sotterranee, acque costiere o in mare?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì <input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione: Modifiche a progetto prevedono l'utilizzo di aree già esistenti e dotate di idonei apprestamenti ambientali.</i>		<i>Perché: Nessun impatto per presenza pavimentazione impermeabile nelle zone di lavorazione e stoccaggio e sistema di trattamento acque prima e seconda pioggia. Si veda rel. compatibilità ambientale allegata.</i>
8. Durante la costruzione o l'esercizio del progetto sono prevedibili rischi di incidenti che potrebbero interessare la salute umana o l'ambiente?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì <input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione: Presenti procedure operative e idonei presidi per l'intervento in caso di incidenti</i>		<i>Perché: Impianto esistente dotato di idonee procedure operative che verranno implementate a seguito del passaggio alla gestione ai sensi del D.Lgs 152/2006 art. 208.</i>
9. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono zone protette da normativa internazionale, nazionale o locale per il loro valore ecologico, paesaggistico, storico-culturale od altro che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì <input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione: Impianto confinante a sud con lo Scolo Lusore, corridoio ecologico di livello regionale.</i>		<i>Perché: Le acque di dilavamento di prima e seconda pioggia sono opportunamente depurate prima dello scarico. Non sono inoltre previsti ampliamenti o modifiche degli edifici nella fascia di rispetto del canale né attività che possano interrompere la continuità del corridoio ecologico. Si veda rel. compatibilità ambientale allegata.</i>
10. Nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono altre zone/aree sensibili dal punto di vista ecologico, non incluse nella Tabella 8 quali ad esempio aree utilizzate da specie di fauna o di flora protette, importanti o sensibili per la riproduzione, nidificazione, alimentazione, sosta, svernamento, migrazione, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì <input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione: Non risultano presenti aree particolarmente sensibili per la fauna che possano risultare interferite.</i>		<i>Perché: Aree a distanza tale da non risultare perturbabili dall'attività aziendale nella configurazione attuale e di progetto. L'impianto è esistente e gli interventi a progetto non interrompono la continuità del corridoio ecologico rappresentato dallo scolo Lusore. Si veda rel. compatibilità ambientale allegata.</i>

## 9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Sì/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No/? – Perché?	
	<input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
11. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti corpi idrici superficiali e/o sotterranei che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?	<i>Descrizione: Impianto confinante a sud con lo Scolo Lusore.</i>		<i>Perché: Attività esistente e dotata di misure per il contenimento dell'impatto su ambiente idrico e suolo e sottosuolo (piazzale pavimentato in cls impermeabile, sistema raccolta acque di dilavamento che vengono avviate ad impianto trattamento acque di prima e seconda pioggia prima dello scarico su rete fognaria). Si veda rel. compatibilità ambientale allegata.</i>	
12. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti vie di trasporto suscettibili di elevati livelli di traffico o che causano problemi ambientali, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione: Impianto in zona produttiva idonea ben collegata</i>		<i>Perché: Non si prevede un aumento rilevante del traffico indotto dall'attività. Si veda rel. compatibilità ambientale allegata.</i>	
13. Il progetto è localizzato in un'area ad elevata intervisibilità e/o in aree ad elevata fruizione pubblica?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione: Impianto in zona produttiva confinante ad est con zona per attrezzature di interesse comune (osservatorio), l'attività dell'impianto non interferisce con l'attività dell'osservatorio svolta in orario notturno, in periodo di non funzionamento dell'attività</i>		<i>Perché: Impianto già esistente in zona produttiva.</i>	
14. Il progetto è localizzato in un'area ancora non urbanizzata dove vi sarà perdita di suolo non antropizzato?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione: impianto già esistente in zona produttiva, il progetto non prevede ulteriore consumo di suolo</i>		<i>Perché: impianto già esistente in zona produttiva, non si prevedono ampliamenti.</i>	
15. Nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono piani/programmi approvati inerenti l'uso	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale				
Domande	Sì/No? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No/? – Perché?	
del suolo che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?	<i>Descrizione: Impianto già esistente sito in area produttiva consolidata. Si veda rel. compatibilità ambientale allegata.</i>		<i>Perché: Il progetto non prevede ampliamenti o interventi che possano interferire con piani/programmi relativi ad aree limitrofe.</i>	
16. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono zone densamente abitate o antropizzate che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione: Impianto in zona produttiva, collocata a più di 500 metri da centri urbani</i>		<i>Perché: Impianto già esistente in zona produttiva, non si prevedono interventi che interferiscano con zone densamente abitate.</i>	
17. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti ricettori sensibili (es. ospedali, scuole, luoghi di culto, strutture collettive, ricreative, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione: Impianto in zona produttiva, dista a più di 1km da ricettori sensibili</i>		<i>Perché: Impianto già esistente, non si prevedono interventi strutturali che interferiscano con le aree limitrofe.</i>	
18. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti risorse importanti, di elevata qualità e/o con scarsa disponibilità (es. acque superficiali e sotterranee, aree boscate, aree agricole, zone di pesca, turistiche, estrattive, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione: Impianto confinante a sud con lo Scolo Lusore, corridoio ecologico di livello regionale.</i>		<i>Perché: Le acque di dilavamento di prima e seconda pioggia dilavanti dalle aree di lavorazione/stoccaggio dell'impianto, pavimentate in cls impermeabile, sono opportunamente depurate prima dello scarico. Non sono inoltre previsti interventi strutturali né attività che possano interrompere la continuità del corridoio ecologico. Si veda rel. compatibilità ambientale allegata.</i>	
19. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti zone che sono già soggette a inquinamento o danno ambientale, quali ad esempio zone dove gli standard ambientali previsti dalla legge sono superati, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione: Impianto in zona produttiva consolidata che non risulta ricadere in prossimità di aree soggette ad inquinamento o danno ambientale</i>		<i>Perché: Il progetto comunque non prevede impatti che necessitino di modifica in merito alla gestione delle emissioni in atmosfera e degli scarichi rispetto a quanto attualmente autorizzato.</i>	

## 9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Sì/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No/? – Perché?	
	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
20. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, il progetto è ubicato in una zona soggetta a terremoti, subsidenza, frane, erosioni, inondazioni o condizioni climatiche estreme o avverse quali ad esempio inversione termiche, nebbie, forti venti, che potrebbero comportare problematiche ambientali connesse al progetto?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione: Impianto già esistente in zona non soggetta a forti venti, terremoti, erosioni, frane. Solo eventuali inversioni termiche e nebbie. Impianto parzialmente ricadente in zona di pericolosità idraulica P2.</i>		<i>Perché: non previsti effetti significativi per la tipologia di materiale trattato (rifiuti non pericolosi non polverulenti), per le modalità di stoccaggio (in cassoni nel caso di materiale più leggero) e per la presenza di pavimentazione idonea e sistema di trattamento acque prima e seconda pioggia.</i>	
21. Le eventuali interferenze del progetto identificate nella presente Tabella e nella Tabella 8 sono suscettibili di determinare effetti cumulativi con altri progetti/attività esistenti o approvati?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione: non risultano presenti interferenze che possano comportare effetti cumulativi</i>		<i>Perché: Impianto già esistente in zona produttiva, interventi proposti non comportano alcun impatto rilevante. Si veda relazione di compatibilità ambientale allegata</i>	
22. Le eventuali interferenze del progetto identificate nella presente Tabella e nella Tabella 8 sono suscettibili di determinare effetti di natura transfrontaliera?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione: Ubicazione impianto a grande distanza dai confini nazionali</i>		<i>Perché: Impianto già esistente in zona produttiva a grande distanza da confini nazionali</i>	

## 10. Allegati

Completare la tabella riportando l'elenco degli allegati alla lista di controllo. Tra gli allegati devono essere inclusi, obbligatoriamente, elaborati cartografici redatti a scala adeguata, nei quali siano chiaramente rappresentate le caratteristiche del progetto e del contesto ambientale e territoriale interessato, con specifico riferimento alla Tabella 8.

Gli allegati dovranno essere forniti in formato digitale (.pdf) e il nome del file dovrà riportare il numero dell'allegato e una o più parole chiave della denominazione (es. ALL1\_localizzazione\_progetto.pdf)

N.	Denominazione	Scala	Nome file
1	Relazione tecnica	/	ALL1_Rel.Tecnica
2	Relazione di Compatibilità Ambientale	/	ALL2_Rel.Compatibilità Ambientale
3	Documentazione Previsionale di Impatto Acustico	/	ALL3_D.P.I.ACU_2024
4	Dichiarazione di non necessità della Valutazione di Incidenza	/	ALL4_DGR1400-2017_All.E_Dichiarazione

5	VERIFICA DEI POSSIBILI EFFETTI SUI SITI NATURA 2000	/	ALL5_DGR1400-2017_All.E_Rel.Tecnica
6	Tavola estratti cartografici	Varie	ALL6_TAV.01_ESTRATTI
7	Tavola layout organizzativo stato di fatto	1:200	ALL7_TAV.02_LAYOUT-SDF
8	Tavola layout organizzativo stato di progetto	1:200	ALL8_TAV.03_LAYOUT-SDP
9	Tavola rete scarichi	1:200	ALL9_TAV.04_SCARICHI



(documento informatico firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)<sup>4</sup>

<sup>4</sup> Applicare la firma digitale in formato PAdES (PDF Advanced Electronic Signatures) su file PDF.